

Solo 14 settimane libere gravidanza come una malattia Voltafaccia dell'Italia che consente l'approvazione

Per le lavoratrici italiane restano i 5 mesi di tutela ma che faranno le imprese? Turco: «Decisione gravissima»

Il governo vota con la Cee La maternità è meno difesa

Passa per un soffio la direttiva Cee che equipara la maternità delle lavoratrici alla malattia e che fissa a sole 14 settimane il periodo di astensione dal lavoro

FRANCA CHIAROMONTE

ROMA Il governo italiano poteva molto tanto è vero che contro la sua posizione contraria alla direttiva Cee che equipara la maternità alla malattia e che fissa a quattordici settimane il periodo di astensione dal lavoro che spetta di diritto alle lavoratrici, in materia l'Inghilterra si sta scatenando da mesi. Fino a pubblicare qualche giorno fa un articolo sull'accusata Italia del Times che accusava l'Italia di non avere a cuore gli interessi dell'Europa.

che si poteva ottenere in questo momento e sotto la presidenza inglese. Inoltre rappresenta un passo avanti importante nella maggior parte dei paesi membri e non pregiudica in ogni caso la situazione nei paesi socialmente più avanzati in questo campo come l'Italia. In Italia la legge oggi prevede venti settimane di astensione dal lavoro e il governo mira che questa situazione nei paesi socialmente più avanzati in questo campo come l'Italia non venga meno.

Non capiamo le ragioni di questo voto. Nulla è cambiato rispetto ai contenuti della direttiva che avevamo portato il governo italiano a votare contro, afferma Livia Turco che giudica gravissima l'astensione italiana e chiede al ministro dell'Interno di venire a spiegare le motivazioni della sua decisione al Parlamento. Per la responsabile del partito PdP, questi atti non aiutano la crescita di una coscienza europea visto che «il unificazione si può fare ai livelli più bassi». La dirigente della Quercia ritiene la decisione del governo tanto più grave in quanto il ministro del Lavoro non ha ritenuto di tenere conto dei delegati orientamenti di quella commissione del Parlamento Cee e che l'Italia non è stata invitata a inviare una lettera di protesta al ministro del Lavoro e al presidente del Consiglio. Iniziative analoghe si sono prodotte in questi giorni in Francia e in Germania.



Normative a confronto

	Testo Cee	Così in Italia
Astensione lavoro totale retribuito	14 settimane	20 settimane
Prima del parto	2 settimane	8 settimane
Dopo il parto	12 settimane	12 settimane
Astensione facoltativa (retribuita 30%)	nulla	20 settimane
Riposi giornalieri (fino un anno bambino)	nulla	2 ore al giorno
Riposo malattia bambino (fino 3 anni bambino)	nulla	dovuti non pagati
Divieto di licenziamento	delega a Stati	esisto divieto
Lavoro notturno	delega a Stati	divieto

GLI ALTRI PAESI

E in Gran Bretagna finora chi voleva un figlio poteva essere licenziata

ROMA. Ma come è tollerata la maternità negli altri paesi? Gran Bretagna. L'unico Stato per il quale la direttiva Cee approvata ieri rappresenta un passo avanti è la Gran Bretagna. Nel Regno Unito, infatti fino a ieri le lavoratrici in gravidanza con meno di due anni di servizio potevano essere licenziate senza altro motivo che la loro maternità. Dunque il fatto che la direttiva assicuri un livello minimo di tutela per le lavoratrici in maternità ha fatto sì che il governo inglese si battesse più di ogni altro perché l'Italia rinunciava alla sua posizione contraria. Anche per quanto riguarda l'equiparazione della maternità alla malattia per l'Inghilterra rappresenta un passo avanti. Infatti mentre per la malattia lavoratrici inglesi hanno diritto a una indennità giornaliera per la maternità passata le prime sei settimane - per cui è prevista una retribuzione al 90% del salario - e le dodici settimane successive per le quali si prevede una cifra fissa il resto del periodo non è pagato in alcun modo.



L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

L'ex presidente: «Anche loro vanno bene per rovesciare il regime». Attacchi dal Psi Cossiga benedice Alleanza democratica D'Alema: «Noi diciamo no a nuovi partiti»

Segni è un innovatore sul terreno delle riforme e noi siamo l'unica forza che l'ha appoggiato. Ma il movimento referendario non può diventare per questo il partito dei progressisti italiani. Massimo D'Alema si rivolge all'Alleanza democratica insistendo sulla priorità dei contenuti e dei programmi. Giudizi aspri sull'iniziativa di Acquaviva, Biondi, Casini. E un imbarazzante appoggio da Cossiga.

anche - ribatte D'Alema - ma è anche una precisa proposta del partito in materia. Franca Cossiga non vede perché di questi partiti non venga meno la chiarezza politica e programmatica.

esso personale di Segni parla di un grande confusione. È difficile ipotizzare come alternativo al partito - osserva - un agglomerato eterogeneo con indefiniti obiettivi e per di più contraddittori tra loro. Anche il liberale Biondi, che è pure stato un animatore del traversalino referendario, prende le distanze dall'assemblea di Parco Principe e si Martelli viene parlato di un pasticcio di partiti e leader liberali.

Alleanza democratica è un movimento che si sta formando e noi diciamo no a nuovi partiti.

Il Guardasigilli duro col segretario. «Spero che si riprenda». E su La Malfa: «È meglio Segni»

Uninominale, oggi nel Psi match Craxi-Martelli

Sarà il primo confronto pubblico dopo mesi di polemiche. Oggi al gruppo dei deputati socialisti Craxi e Martelli esprimeranno le loro tesi. Sono i divergenti in materia di riforma elettorale. In un'intervista il Guardasigilli dice di sperare che Craxi si riprenda il segretario e convinto che l'iniziativa di Martelli sarà sconfitta rapidamente. E intanto stuma il feeling tra Alleanza democratica, La Malfa e il Guardasigilli.

Un'iniziativa di riforma elettorale si è profilata in questi giorni. La proposta è stata presentata al gruppo dei deputati socialisti da Craxi e Martelli. Il Guardasigilli è stato informato della proposta e ha risposto che non si riprende.

Il Guardasigilli è stato informato della proposta e ha risposto che non si riprende.

Il Guardasigilli è stato informato della proposta e ha risposto che non si riprende.

Il Guardasigilli è stato informato della proposta e ha risposto che non si riprende.

Lunedì 26 Ottobre con l'Unità Il piacere della lettura

centopagine

12 brevi capolavori

Stendhal

l'Unità - libro Lire 2.000